



marzo 2016

n° 110

Clicca per aprire i link interattivi

MEETING EUROPEO TRA RICERCA E INDUSTRIA L'INGEGNER LEARDINI COORDINATORE PER LA STAMPA 3D IN MEDICINA



L'Ingegner Leardini

Giovedì 25 febbraio si è tenuto a Bruxelles, in Belgio, il Vanguard Initiative Matchmaking Event con il supporto della Commissione Europea, al quale hanno partecipato oltre 400 aziende e Istituti impegnati nell'innovazione e nella ricerca in specifici ambiti: stampa 3D, bioeconomia, produzione industriale efficiente e sostenibile, applicazioni di produzione di energia in ambienti difficili, nanotecnologie.

Obiettivo dell'evento creare una connessione tra realtà europee esplorando opportunità di sviluppo e crescita industriale.

L'Ing. Alberto Leardini del Rizzoli, responsabile tecnico-scientifico del Laboratorio di Analisi del movimento e valutazione funzionale-clinica protesi diretto dal professor Maurilio Marcacci, ha coordinato il gruppo di lavoro dedicato al 3D printing per la Medicina.

All'incontro, oltre al Rizzoli, hanno partecipato altre realtà della Regione Emilia-Romagna, formando un gruppo di lavoro promosso da Aster (società consortile che promuove l'innovazione del sistema produttivo e coordina la Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna).

L'evento di Bruxelles è stato organizzato dalla Vanguard Initiative, un network europeo formato da 30 regioni industrialmente forti che mira a sviluppare il settore industriale delle nuove tecnologie attraverso il consolidamento di piattaforme condivise tra le realtà europee coinvolte.



DONA IL 5 PER MILLE ALL'ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

Per destinare il 5 per mille ai Rizzoli è sufficiente inserire il codice fiscale dello Istituto (09302030374) e la tua firma nell'apposito riguardo al modello per la dichiarazione dei redditi (finanziamento della ricerca sanitaria).

Per maggiori informazioni consulta www.rizzoli.it oppure scrivici a Spazio5perMille@rizzoli.it



RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE IN SANITÀ AL RIZZOLI INCONTRO DELLA REGIONE SUL DISEGNO DI LEGGE



Al centro il direttore generale Ripa di Meana, a sinistra la deputata Lenzi e l'assessore Venturi, a destra il deputato Gelli



Lorenz Piretti foto IOR 2016

La sicurezza delle cure e la responsabilità professionale del personale sanitario come basi per un positivo rapporto medico-paziente. Questo il tema del disegno di legge sulla responsabilità professionale in sanità, approvato alla Camera, sul quale la Regione Emilia-Romagna ha proposto un confronto con i professionisti sanitari venerdì 26 febbraio nell'Aula Magna del Rizzoli.

All'incontro, organizzato con la collaborazione dell'Istituto e della Fiaso (Federazione Italiana delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere), sono intervenuti l'assessore regionale alle Politiche per la salute Sergio Venturi, il direttore generale IOR e presidente FIASO Francesco Ripa di Meana, i deputati Federico Gelli e Donata Lenzi, il professore di diritto penale Vittorio Manes e l'avvocatessa amministrativista Maria Russo Valentini.

Il disegno di legge porta la normativa italiana in linea con l'Europa e, nelle intenzioni dei relatori, modifica il codice civile e penale dando maggiori tutele al professionista per poter operare in sicurezza, senza togliere ai cittadini il diritto di veder risarcito più rapidamente un eventuale danno in una struttura pubblica o privata. Il direttore generale Ripa di Meana ha specificato che la FIASO, insieme ai broker e alle assicurazioni, "sta lavorando su un progetto che mira a rendere più attrattive le Aziende per le assicurazioni".

IL RIZZOLI ALL'AMERICAN ACADEMY A ORLANDO, FLORIDA, IL MEETING ANNUALE

Dal 1° al 5 marzo all'Annual Meeting dell'American Academy of Orthopaedic Surgeons, il Rizzoli ha partecipato con numerosi contributi scientifici, alcuni dei quali premiati.

Il professor Cesare Faldini, con il gruppo di specialisti del Dipartimento Rizzoli-Sicilia, tra cui Francesco Traina, Matteo Nanni, Federico Pilla e Angelo Toscano, ha vinto quattro "Award Winner", sui dieci relativi alle diverse branche ortopediche nella categoria Multimedia Educational. Per la chirurgia protesica è stato premiato uno studio sull'approccio anteriore mini invasivo per le revisioni del cotile, per la chirurgia vertebrale il lavoro sulla riduzione chirurgica della Spondilolistesi Isthmica di alto grado, per la chirurgia pediatrica lo studio sul trattamento chirurgico del torcicollo miogeno del bambino, e per la chirurgia del piede lo studio sul trattamento chirurgico del piede piatto dall'infanzia all'età adulta. Del Dipartimento anche uno scientific exhibit sul trattamento chirurgico del piede torto recidivato.

Il professor Stefano Zaffagnini della Clinica II del Rizzoli e presidente SIGASCOT (Società Italiana Giocchino Artroscopia Sport Cartilagine Tecnologie Ortopediche) ha presentato all'Academy un poster relativo alle infezioni nelle protesi di spalla e uno ai trapianti di menisco mostrando, con una delle casistiche più numerose al mondo, la validità dei trapianti di menisco nel posticipare l'uso di protesi in pazienti con artrosi giovanile e negli sportivi con sintomi post meniscectomia. Della Clinica II, diretta

dal professor Maurilio Marcacci, il dottor Giuseppe Filardo ha presentato due poster del gruppo di specialisti coordinato dalla dottorssa Elizaveta Kon relativi ai trattamenti cartilaginei con dati a lungo termine, per mostrare la buona stabilità di uno scaffold osteocondrale e la superiorità di un tessuto bioigenizzato a base di acido ialuronico rispetto a tecniche più tradizionali nel trattamento di medie lesioni della superficie articolare.

Per l'oncologia ortopedica, il direttore della Clinica III IOR Davide Maria Donati e il dottor Costantino Errani hanno presentato un scientific exhibit relativo alle linee guida nel trattamento delle metastasi scheletriche.



Il professor Faldini



Il professor Zaffagnini

SARCOMI OSSEI



Al fine di promuovere gruppi di lavoro per discutere e valutare insieme diagnosi, chirurgia, tossicità da trattamento chemioterapico, follow-up, eventuale ricaduta relativamente ai sarcomi ossei, il direttore del Laboratorio di Oncologia Sperimentale Piero Picci e il responsabile della Chemioterapia dei tumori dell'apparato locomotore Stefano Ferrari del Rizzoli hanno organizzato una giornata di lavoro venerdì 19 febbraio nell'Aula Anfiteatro IOR, con il patrocinio dell'Italian Sarcoma Group.

MISURE DI PRESSIONE PLANTARE



Giovedì 3 marzo la Sala Vasari del Rizzoli ha ospitato l'incontro organizzato dalla professoressa Lisa Berti del Laboratorio di Analisi del Movimento IOR e direttrice della Scuola di specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitativa dell'Università di Bologna. L'Ingegner Claudia Giacomozi dell'Istituto Superiore di Sanità ha tenuto un seminario dedicato alle "Misure di pressione plantare: rilevanza nella ricerca e nella clinica".

TUMORE A CELLULE GIGANTI: IDENTIFICATO GENE RESPONSABILE

RICERCA TELETHON E AIRC CON LA COLLABORAZIONE DEL LABORATORIO DI ONCOLOGIA SPERIMENTALE IOR

La rivista American Journal of Human Genetics ha pubblicato la ricerca finanziata dalla Fondazione Telethon e dall'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (AIRC), grazie alla quale è stato individuato il gene ZNF687 responsabile della degenerazione neoplastica che insorge sulla malattia ossea di Paget, chiamata anche tumore a cellule giganti. Coordinatore dello studio l'Istituto di genetica e biofisica del Consiglio nazionale delle ricerche (Igb-Cnr) di Napoli, al quale anche le dottesse Maria Serena Benassi e Laura Pazzaglia del Laboratorio di Oncologia Sperimentale del Rizzoli hanno partecipato.

Secondo i ricercatori, il tumore a cellule giganti associato alla malattia ossea di Paget che colpisce il sistema scheletrico, ha avuto origine in Campania ed ha cause genetiche. La malattia di Paget porta a una crescita anomala delle ossa che diventano più grandi e deboli e quindi più soggette a fratture. L'aspettativa di vita si abbassa quando si sviluppa nelle ossa colpiti il tumore a cellule giganti. Grazie ai risultati ottenuti sarà ora possibile identificare i pazienti pagetici predisposti allo sviluppo del tumore a cellule giganti, in modo da potergli indicare un trattamento farmacologico che ne arresti la crescita.



AIRC E RIZZOLI PER LA RICERCA

SOFIA AVNET E SERENA DUCHI VOLTI AIRC CON I LORO PROGETTI FINANZIATI



Prosegue la stretta collaborazione tra l'Istituto Ortopedico Rizzoli e l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, grazie ai cui contributi ricercatori IOR portano avanti numerosi progetti. Oltre ai ricercatori Katia Scotlandi e Massimo Serra del Laboratorio di Oncologia sperimentale diretto dal dottor Piero Picci, la dottessa Sofia Avnet del Laboratorio di Fisiopatologia ortopedica e medicina rigenerativa diretto dal professor Nicola Baldini, ha portato avanti un progetto finanziato AIRC al fine di individuare una terapia utile ad alleviare il dolore dei malati di tumore osseo, per migliorarne la qualità di vita.

Il 2015 ha visto anche la dottessa Serena Duchi, del Laboratorio di Patologia Ortopedica e Rigenerazione Tissutale Osteoarticolare guidato dal professor Davide Maria Donati, a capo di una ricerca finanziata AIRC che studia nuovi agenti antitumorali per il trattamento dell'osteosarcoma ad alto grado di malignità, con l'utilizzo di cellule staminali adulte isolate dal midollo osseo come trasportatori di farmaci.



FONDAZIONE DEL MONTE FINANZIAMENTI 2016 ALLA RICERCA PER LA SALUTE

Sabato 13 febbraio presso la Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio di Bologna, la Fondazione del Monte ha fatto il punto sull'attività e sui nuovi criteri di finanziamento della ricerca scientifica per la salute. Tra gli otto progetti selezionati per mostrare i risultati raggiunti in questi ultimi anni, è stato scelto lo studio del Rizzoli dal titolo "Nuove tecniche mini invasive nella artroprotesi di ginocchio" in capo al professor Maurilio Marcacci e al suo gruppo e presentato all'Archiginnasio dal professor Stefano Zaffagnini (nella foto), chirurgo ortopedico della Clinica II e del Laboratorio di Biomeccanica e innovazione tecnologica IOR.



DAL RIZZOLI SPECIALIZZANDO CON DIPLOMA EBOT



Si chiama Mohammadreza Chehrassan l'unico specializzando proveniente da un'università italiana a superare l'EBOT 2015 (The European Board of Orthopaedics and Traumatology), esame di punta che valuta le competenze ortopediche a livello europeo. Chirurgo iraniano, diplomatosi l'anno scorso alla Scuola di Specializzazione in Ortopedia del Rizzoli diretta dal professor Maurilio Marcacci. Dopo aver superato la prova scritta, ha svolto l'orale a Rotterdam insieme ad altri cento candidati e 68, tra specializzandi e chirurghi ortopedici provenienti da 12 paesi europei, hanno conseguito il diploma. Il successo del dottor Chehrassan, Reza per amici e colleghi, conferma il risultato dell'esame intermedio dell'EBOT che ha visto la Scuola diretta dal professor Marcacci aggiudicarsi un quinto posto rispetto alle altre università europee partecipanti. "Volevo dimostrare che il risultato dell'esame intermedio - spiega Reza - non era solo un colpo di fortuna, ma che tutti gli specializzandi del Rizzoli sono medici competenti. Vorrei diventare professore universitario e spero che questo titolo dia ulteriore visibilità al mio curriculum". Le congratulazioni arrivano anche dal Direttore della Scuola: "È stato un impegno importante per il dottor Chehrassan, spinto a partecipare e superare l'EBOT anche da una motivazione particolare: la possibilità di avere un ruolo universitario nel suo paese. Questo risultato deve essere esempio e stimolo per tutti gli specializzandi".

BEAT IT

PER SOSTENERE LA FONDAZIONE MARIO CAMPANACCI

Per il terzo anno consecutivo il ricavato della gara di canottaggio indoor Beat It, nata da un'idea di Mario Palmisano, ex paziente IOR già membro della squadra nazionale di canottaggio, è stato donato all'associazione Mario Campanacci, in favore dei pazienti ricoverati presso il Reparto di Chemioterapia del Rizzoli.

La gara si è svolta a Milano nel mese di dicembre 2015 con la collaborazione della CUS Canottieri San Cristoforo Milano e con il patrocinio del CONI e della Federazione Italiana Canottaggio. In questa occasione sono stati raccolti 4.500 euro, interamente destinati all'Associazione. L'assegno è stato consegnato al responsabile del Reparto di Chemioterapia dei tumori dell'apparato locomotore del Rizzoli e presidente dell'Associazione Stefano Ferrari.



LISTE D'ATTESA

DAL 4 APRILE CHI NON SI PRESENTA SENZA DISDIRE LA PRENOTAZIONE PAGA IL TICKET

Questo uno dei messaggi della campagna informativa "Insieme per una sanità più veloce" delle aziende sanitarie con il coordinamento dell'assessorato alle Politiche per la salute della Regione Emilia-Romagna. Obiettivo migliorare i tempi di attesa e disincentivare l'atteggiamento degli utenti che non si presentano senza disdire, ad oggi in Regione una persona su dieci.

Dal 4 aprile chi non potrà più presentarsi a una prenotazione già presa, dovrà disdire l'appunta-

INDAGINE DI CLIMA ORGANIZZATIVO

C'È TEMPO FINO AL 2 APRILE

È in corso l'indagine sul clima organizzativo del Rizzoli, a cui può partecipare il personale dipendente e universitario in convenzione. Si può accedere al questionario tramite la mail ricevuta sul proprio indirizzo di posta aziendale o tramite il sito web <http://www.meslab.sssup.it/climarer> da qualsiasi computer aziendale o personale, 24 ore su 24. La password per accedere al questionario è il codice fiscale.

L'indagine garantisce l'anonimato; su questo ed altri aspetti si invita sono disponibili ulteriori informazioni nell'apposita sezione intranet <http://intranet.internal.ior.it/cds/indagine-sul-clima-organizzativo>.

L'indagine si concluderà sabato 2 aprile, i dati saranno raccolti ed elaborati dal Laboratorio Management e Sanità (MeS) della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, che fornirà al Rizzoli gli esiti dell'indagine in forma totalmente anonima.



COMUNICAZIONE A TUTTI

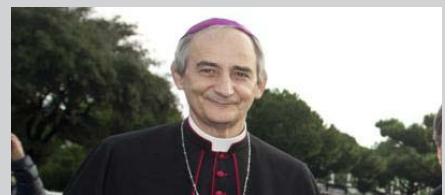
INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI

Dal 1 marzo 2016 è operativo un Ufficio Incarichi Extraistituzionali del SUMAP (Servizio Unico Metropolitano di Amministrazione del Personale), unico per le tre Aziende, al quale seguirà la predisposizione di un nuovo regolamento unico. Ad oggi, restano validi i regolamenti vigenti in ogni azienda, aggiornati dalla nota prot. n.18565 del 18/2/2016, per le richieste di autorizzazione e le comunicazioni dello svolgimento di incarichi extraistituzionali. Le richieste, attraverso l'apposita modulistica, dovranno essere inviate all'indirizzo email incarichi.extra@ausl.bologna.it, o per posta interna a Ufficio Incarichi extra istituzionali, via Gramsci 12 st. n. 42.

PRENOTAZIONI TELEFONICHE

Dal 1 marzo 2016 è attivo il numero verde 800884488 per le prenotazioni in SSN a Cup per tutto il territorio nazionale. Il numero 199111980 non è più attivo.

L'ARCIVESCOVO ZUPPI AL RIZZOLI PER LA GIORNATA MONDIALE DEL MALATO



Nell'ambito della Giornata mondiale del malato, nella Sala Vasari del Rizzoli, venerdì 19 febbraio, l'arcivescovo di Bologna Monsignor Matteo Maria Zuppi ha partecipato a un incontro con il personale IOR organizzato dal parroco di San Michele in Bosco don Lino Tamanini.

NOTIZIARIO DEL CIRCOLO IOR INIZIATIVE APRILE 2016

• Il Circolo segue i soci

Il Circolo IOR per venire incontro alle esigenze dei soci è presente ogni 15 giorni in Via Gramsci con un operatore per i biglietti teatrali, i city pass ed iniziative varie. Ancora da definire modalità e giorni di presenza.

• Offerte

Ultimi Voucher per Arena del Sole e Teatro Duse per gli ultimi spettacoli della stagione Teatrale: biglietti in platea a 10 euro

- Convenzione con il mare termale bolzanese "città della salute più": per i soci uno sconto del 15% su ingressi e

trattamenti vari

• GITA

Preparazione di una gita in bicicletta, a breve tutti i dettagli

Per informazioni <http://logos.internal.ior.it/circolo>; circolo@ior.it

2016 CALENDARIO

1 APRILE 2016

CORSO SIGASCOT SULLE OSTEOTOMIE DI GINOCCHIO
ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI,
BOLOGNA
INFOSIGASCOT@OIC.IT,
WWW.SIGASCOT.COM

9-11 APRILE 2016

Congresso 2016 ISOKINETIC RETURN TO PLAY
QUEEN ELIZABETH II CONFERENCE CENTER, LONDON
WWW.FOOTBALLMEDICINESTRTIES.COM/EN

14-17 APRILE 2016

10TH CONGRESS OF BUL-

GIAN ASSOCIATION OF ARTHROSCOPY AND SPORT TRAUMATOLOGY
ESSKA - EUROPEAN SOCIETY OF SPORTS TRAUMATOLOGY, KNEE SURGERY & ARTHROSCOPY
VARNA, BULGARIA
WWW.ESSKA.ORG

22-23 APRILE 2016

8TH M.O.R.E.- MEDACTA ORTHOPAEDIC RESEARCH AND EDUCATION- INTERNATIONAL SYMPOSIUM
LUGANO, SVIZZERA
WWW.8MORE.MEDACTA.COM
INFO@MEDACTA.CH

CORSO TEORICO-PRATICO PER PERSONALE DI SALA OPERATORIA

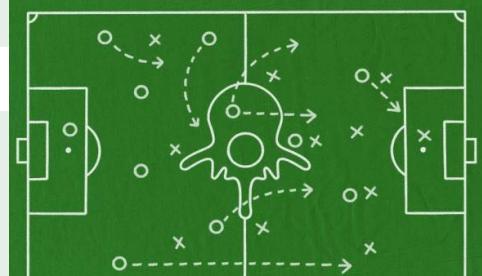
Nursing Round

VII EDIZIONE

"Nursing Round" è una modalità organizzativa che descrive una serie di attività clinico-assistenziali rivolte ai pazienti

**IL PAZIENTE VERTEBRALE:
IL LAVORO DELL'EQUIPE PER PREVENIRE GLI ERRORI**
8-9 Aprile 2016
Istituto Ortopedico Rizzoli Bologna

Terme iscrizioni: 1 aprile 2016
Per info:
www.ior.it/didattica-e-formazione
www.mymeetingsrl.com



Presidente Stefano Boriani

S.C. Chirurgia Vertebrale Oncologica e Regenerativa

Istituto Ortopedico Rizzoli, Bologna

Responsabile Scientifico Alessandro Gasbarri

Segreteria Scientifica Anna Maria Nicolini annamari.nicolini@ior.it - Matteo Migliorini miglioriniatt@matteomigliorini@gmail.com

presso www.mymeetingsrl.com

LE COLLINE FUORI DELLA PORTA

PRIMAVERA 2016

Fondazione Villa Ghigi e le associazioni della Consulta per l'Escursionismo di Bologna propongono per il decimo anno una rassegna di passeggiate ed escursioni alla scoperta delle colline della zona.



Il calendario offre appuntamenti adatti a chiunque ami stare all'aria aperta, proponendo passeggiate più o meno lunghe ed impegnative. Tra le prossime uscite, domenica 17 aprile si visiteranno i luoghi d'arte della collina: San Michele in Bosco e la m

onica lunga dell'ospedale Rizzoli, Villa Aldini della Rotonda e il suggestivo eremo di Ronzano. Domenica 1 maggio sarà la volta dei Balconi panoramici più apprezzati, tra Monte Donato e San Michele in Bosco.

Per maggiori informazioni

<http://www.comune.bologna.it/ambiente>

<http://www.fondazionevillaghigi.it/>

NOTE DI GENTILEZZA MUSICA IN OSPEDALE



Si chiama *Note di gentilezza* l'iniziativa ideata e promossa dal Centro Antartide con il contributo della Fondazione del Monte e la collaborazione del Rizzoli, che giovedì 11 febbraio ha visto il duo di violiniste NotAlone presentare con brani musicali, moderni e classici, i quadri della mostra "Testimoni di gentilezza" affissi lungo i corridoi dell'ospedale.

Oltre 50 testimonial del mondo della cultura e dello spettacolo, come l'attore Giorgio Comaschi e la scrittrice Grazia Verasani, hanno messo a disposizione i loro volti per una mostra, ora diffusa in varie strutture socio sanitarie di Bologna, che invita alla gentilezza e alla cortesia nelle relazioni tra personale sanitario e paziente.

www.centroantartide.it

GIOVANI CRONISTI IN BIBLIOTECA

LA STORIA DEL RIZZOLI RACCONTATA SU IL CARLINO DA STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE

Si chiama "Cronisti in Classe" il campionato di giornalismo organizzato da Il Resto del Carlino, che ha pubblicato sulla pagina web <http://ilrestodelcarlino.campionatodigionalismo.it/> temi redatti da alunni delle scuole medie inferiori di Emilia-Romagna, Marche e Rovigo (Veneto), tra cui alcuni scritti degli studenti di terza media della Scuola San Luigi di Bologna. Nei loro temi raccontano di quanto appreso durante la visita guidata alla Biblioteca Umberto I del Rizzoli lo scorso 1° febbraio, a cura della dottoressa Patrizia Tomba. È stata la prof. di storia a suggerire ai ragazzi di scrivere un tema sulla visita alla Biblioteca. Alcuni di questi sono stati selezionati e pubblicati in una pagina de Il Carlino dedicata al campionato e intitolata "Rizzoli, il medico che cambiò la città". In uno dei temi scelti uno studente del San Luigi si immagina un divertente dialogo con Giuseppe Garibaldi in cui l'alunno consiglia all'"eroe dei due mondi" di farsi curare la ferita al calcagno dal "famoso Professor Francesco Rizzoli".

Il campionato di giornalismo vuole far avvicinare gli studenti alle notizie in veste di protagonisti, oltre che di lettori attenti. Gli articoli degli studenti della Scuola San Luigi si possono votare sul sito <http://ilrestodelcarlino.campionatodigionalismo.it/2016/02/16/rizzoli-il-medico-che-cambio-la-citta/>.



Napoleone Bonaparte

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 7715

del 29 Novembre 2006

Rivista mensile, n. 110 anno 10, marzo 2016 a cura dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna via di Barbiano, 1/10 - 40136 Bologna tel 0516366703 fax 051580453

e-mail: iornews@ior.it

*Direttore responsabile Sara Nanni
Comitato di redazione Alice Cappucci (coordinamento editoriale), Umberto Giroto, Mina Lepera, Maurizia Rolli, Daniela Negrini, Maria Pia Salizzoni, Daniele Tosarelli, Teresa Venezian*

*Progetto grafico Stefania Conforto
Fotografie Lorenz Piretti (SPATE)
Stampa Giovanni Vannini, Lorenz Piretti - Centro Stampa IOR*

Hanno collaborato

Maria Serena Benassi, Costantino Ernani, Cesare Faldini, Stefano Ferrari, Giuseppe Filardo, Francesca Manicardi, Andrea Paltrinieri, Annamaria Paulato, Laura Pazzaglia, Pamela Pedretti, Piero Picci, Angelo Rambaldi, Patrizia Tomba, Anna Vigani, Stefano Zaffagnini

Chiuso il 18 marzo 2016 - Tiratura 1000 copie



C'ERA UNA VOLTA

UNA LAPIDE PER NAPOLEONE?

È storicamente noto che Napoleone, già Imperatore, il 22 Giugno 1805, durante il periodo della sua visita a Bologna, giunse a cavallo sul piazzale della chiesa di San Michele in Bosco, inerpicandosi su per il poggio dalla parte più scoscesa. "Su uno stornello berbero", come raccontarono ammirati i componenti del seguito, per questa esibizione quasi più circense che imperiale. Di questo avvenimento si è già parlato, ed è nella raccolta voluta dal Rizzoli, ancora consultabile, di quattro anni fa. Meno noto è che esisteva un epigramma che riproduceva una lapide per celebrare l'evento. Quella mattina del 1805 Napoleone non prestò attenzione ai circa 1000 detenuti che occupavano l'antico convento trasformato in un carcere, al cui interno, per non lasciare in ozio i carcerati, vi era pure una sorta di lavanderia industriale che aveva posto nella Sala Vasari. Dopo il 1880, grazie all'impulso di Giuseppe Bacchelli, Presidente della Provincia, iniziarono i lavori per la trasformazione del convento in "ospedale per rachitici" per onorare il lascito di Francesco Rizzoli. Come scrisse il Prof. Don Angelo Raule, storico dell'arte, Giuseppe Bacchelli decise di ricollocare le antiche iscrizioni, che originariamente erano su lapidi di marmo, e per questo depredate durante i governi napoleonici, in gran parte erano poste nel chiostro di mezzo. Solo che nel 1888 in occasione della grande esposizione emiliana che aveva sede anche nell'ex convento, le epigrafi furono cancellate. Alla ripresa dei lavori dal 1890 si provvide a rifare di nuovo le ex iscrizioni già lapide. Una parte è visibile a tutti, un'altra parte è nei due lati del chiostro di mezzo dove oggi vi è il Day Surgery. Risulta, non presente, od occultata da qualche intercedente, quella che ricorda la venuta di Napoleone Bonaparte. Quest'ultima però, a differenza di tutte le altre, che risalivano ai secoli precedenti il 1860, era stata aggiunta inizialmente durante i lavori per il restauro e la trasformazione dell'ex convento in ospedale. La lapide perduta, come si diceva, probabilmente scritta verso la fine degli anni '80 dell'ottocento, così diceva (traduco dall'originale in latino): "Napoleone inaugurato sotto buoni auspici l'Impero di Francia ed il Regno d'Italia rivedendo Bologna in quel giorno medesimo in cui nove anni prima vi era entrato Generale della spedizione francese al di qua delle Alpi, salito sul colle si dilettò del magnifico panorama. L'anno 1805." Ho fatto una verifica dell'ala occupata dal Day Surgery senza trovarne traccia. Mentre, sempre nel lato oggi non visibile al pubblico, sono assai numerose diverse epigrafi che, in gran parte, ricordano la venuta degli ultimi sovrani degli Stati italiani preunitari, giunti ad omaggiare il Papa Pio IX nell'estate del 1857. San Michele in Bosco era divenuto per due mesi una sorta di Vaticano in trasferta bolognese (fra gli altri salirono al colle gli ultimi Duchi di Modena Francesco IV e Francesco V Austria-Este, l'ultimo Duca di Parma, il piccolo Roberto di Borbone Parma, ma anche l'ex Re di Baviera). Sulla sparizione dell'epigrafe napoleonica Angelo Raule avalla l'ipotesi di una dimenticanza casuale. Lo storico Giancarlo Roversi, fra gli autori del primo (1971) e del secondo (1996) volume su San Michele in Bosco, invece nutre qualche dubbio sulla casualità della scomparsa dell'epigrafe napoleonica.

Non è da escludere infatti che alla fine lo stesso Giuseppe Bacchelli si sia reso conto che la presenza di una memoria "postuma" dell'Imperatore desse un segno un po' stridente in quel luogo e in quella compagnia. E così Napoleone sparì.

Angelo Rambaldi